

PORTICI '900 ALL'OMBRA DELLA CITTÀ MODERNA

IN BICICLETTA ATTRAVERSO IL NOVECENTO
DAL CENTRO VERSO LA CITTÀ NUOVA



1

1911-14
PALAZZO RONZANI "MODERNISSIMO"
Via Rizzoli 1-3, piazza Re Enzo
Gualtiero Pontoni

Dal 1911 prende avvio il laborioso e impegnativo progetto del palazzo voluto da Alessandro Ronzani, produttore industriale di birra. La richiesta è quella di un edificio moderno, che sarà infatti noto popolarmente come "Palazzo Modernissimo". L'edificio è costruito con una struttura interamente in cemento armato, che al piano interrato ospita un'ampia sala teatrale, che diventerà poi cinematografo, ora di imminente riattivazione ad uso della Cineteca di Bologna. Arte, progresso tecnologico e commerciale sono evocati con inusuale originalità dagli elementi plastici presenti in facciata.



4

1952-61
PALAZZO EX ENPAS
Via dei Mille 9
Saverio Muratori

Unica opera di Muratori a Bologna, ha suscitato forti polemiche al suo apparire, per il linguaggio adottato ed i richiami storicistici. Questo orientamento è frutto dell'intenso lavoro intellettuale dell'autore, attivo insegnante e generatore di una vera e propria scuola di pensiero, rivolta all'analisi della città. Oggi, con occhio distaccato, possiamo rilevare una fabbrica di grande qualità, accuratamente dettagliata e risolta nell'equilibrio tra le parti. Da notare gli infissi esterni in legno, ottimamente conservati. Nell'atrio era collocata la statua "L'infermiera", opera dell'artista bulgaro Assen Peikof, operante a Roma; rimossa diversi anni fa, oggi è posizionata in una cella all'estremità ovest del portico.



2

1990 /1995
INSEDIAMENTO SAN ROCCO
Via San Rocco, Pietralata

Gian Paolo Mazzucato, Umberto Maccaferri, Mario Ciammitti
I due interventi residenziali, tra loro attigui, sperimentano in modo originale e inedito l'inserimento del portico, sia lungo la strada pubblica che nelle corti interne. Pur nell'estesa attività di restauro e ricostruzione dell'edilizia minore realizzata in anni recenti nel centro storico, è un caso forse unico di adozione di un criterio progettuale dichiaratamente contemporaneo.



3

1962-66
COMPLESSO DIREZIONALE E RESIDENZIALE
Piazza dei Martiri, via dei Mille, Marconi, Montebello, del Porto
Ferdinando Forlay, Cesare Peroni, Giuseppe Spadaro

Una grande trave Vierendeel delinea con inusuale ampiezza le campate di questo raffinato edificio, che sostituisce il preesistente Seminario Arcivescovile danneggiato dagli eventi bellici. Ideato come nuovo centro direzionale della città, fu poi realizzato con una larga destinazione residenziale.



5

1936
PALAZZO CASA EDITRICE ZANICHELLI
Via Irnerio 34
Luigi Veronesi

Il più alto portico della città, sorretto da gigantesche colonne in granito, materiale utilizzato assai di rado nell'ambito locale. L'impianto altamente scenografico, in asse prospettico sulla via Centrocento che sta di fronte, regge l'insegna dell'azienda e una balconata, concepita per assistere in forma privilegiata alle parate in strada. Il progetto originale prevedeva un ulteriore corpo di fabbrica, affiancato a sinistra di questo, mai realizzato. In quell'area venne costruito nel 1967 un differente edificio, con un interessante portico a struttura metallica.



6

1959-65
ISTITUTO DI MATEMATICA
Piazza di Porta San Donato 5
Giovanni Michelucci

Il portico, riprendendo alcuni modelli lignei medievali e in assenza di analoghe adiacenze, si sviluppa liberamente su tre livelli della facciata, creando un motivo di leggerezza e trasparenza in dinamico contrasto con il blocco di coronamento in mattoni.



7

1950-55
FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO
Piazza Scaravilli
Luigi Vignali, Enea Trenta

L'edificio, esito felice di un concorso pubblico, si articola sulla vitale presenza del quadriportico, che riprende con soluzioni di attualità il modello storico del sagrato di Santa Maria dei Servi, e che più in generale ripropone la funzionalità dei chiostri conventuali e dei cortili nei palazzi senatori.



8

1957-63
QUARTIERE INA CASA SAN DONATO
Via Andreini, Emanuel, Capelli, Bartoli
Cooperativa Architetti Ingegneri Reggio Emilia

L'insediamento INA Casa ideato dalla celebre cooperativa professionale di Reggio Emilia (la prima di tale genere in Italia), sviluppa uno schema del tutto libero che registra e affianca comunque le preesistenze, rappresentate dalla via Andreini e dal rilevato ferroviario della Cintura merci. La disposizione sinuosa degli edifici, tutti di altezza contenuta e dotati di varchi passanti di collegamento, genera una serie di spazi urbani assimilabili a piazze-giardino, che rappresentano la connessione tra l'ambito pubblico e quello semi-privato delle case; analoga funzione è svolta dai bassi porticati, pavimentati in cubetti di porfido, che costeggiano le strade d'ambito, e che costituiscono un elemento del tutto originale e inconsueto nella tradizione progettuale dell'INA Casa.



CICLOARCHIVI 9

Un viaggio nella città dei portici moderni: luoghi sociali per eccellenza, che accompagnano la crescita urbana novecentesca e il rinnovamento del centro storico. Luoghi aperti e familiari dove si intrecciano quotidianamente la vita domestica e quella lavorativa, a stretto contatto con gli edifici residenziali, e che hanno spesso rappresentato l'immagine più identificativa di interi quartieri.

L'itinerario incontra alcuni significativi edifici di Bologna, caratterizzati dalla presenza del portico, elemento pubblico/privato di forte connotazione dell'identità urbana cittadina, che da vari secoli ha offerto occasioni progettuali e di sviluppo particolarmente efficaci. Le opere visitate portano esempi di varia interpretazione di questo singolare ambito spaziale, rintracciando originali sperimentazioni compositive, tecnologiche, urbanistiche.

Nel percorrere questi luoghi, spesso così protettivi, suggestivi e appaganti, frutto di coraggiose intenzioni creative, il pensiero corre al celebre portico di San Luca, uno spazio aperto del tutto eccezionale: l'esempio più vivido di una progettualità moderna e senza tempo, capace di integrare esigenze funzionali, ritualità e sensibilità per il paesaggio naturale, in uno slancio di progresso verso l'esterno, fuori dalle mura di difesa della città più familiare, in piena luce e a contatto del libero orizzonte.

Daniele Vincenzi

PORTICI '900

L'Ordine degli Architetti di Bologna partecipa alla VIII Giornata Nazionale Archivi di Architettura / "Spazi aperti", promossa da AAA Italia onlus, proponendo un itinerario di visita guidata in città, in bicicletta, affiancato dalle testimonianze di archivio, per riscoprire quelle stesse opere attraverso i documenti dell'epoca. Si vuole così rafforzare il senso di attualità e vitalità trasmesso dal patrimonio archivistico, aprendone la visibilità verso un pubblico più ampio e di non addetti ai lavori. Il programma rilancia documentazioni provenienti da fonti archivistiche di altri soci AAA Italia, tra cui la Biblioteca Civica d'arte e architettura Luigi Poletti di Modena, la Biblioteca Civica Panizzi di Reggio Emilia e l'Archivio Storico dell'Università di Bologna - Sezione Architettura.

IN BREVE SUL WEB

www.bibliotecasalaborsa.it > cronologia del Novecento
www.archibo.it > commissioni > commissione cultura (Le Cicloviste/mappe)

UNA MOSTRA E UN CATALOGO

Sul portico di San Luca:
"La Madonna Grassa nel portico di San Luca" a cura dell'Ordine Architetti Bologna

ALL'OMBRA DELLA CITTÀ MODERNA

UN OCCHIO SENSIBILE

"Tre ricordi destano la nostalgia, in me, di Bologna: i culmini e le vette dei suoi edifici di mattone, gloriosi, toccati dalla luce del crepuscolo estivo; la neve; i portici. La neve non è più quella d'allora, che durava alta e calda ogni inverno almeno tre mesi; il mattone predomina meno, con le costruzioni cementizie e nei rifacimenti di dopo la guerra: portici ce n'è ancora molti, e d'altronde proprio questo aspetto dell'edilizia della stupenda città emiliana è quello che mi propongono le fotografie che ho sott'occhi e vengo sfogliando. E ritorno così sotto i portici, ..."



"... la maestria urbana per cui i portici difendono il cittadino dai freddi delle stagioni maligne e dai caldi dei mesi assolati, è propizia, oltre che all'amenità della conversazione mondana, alla dignità degli ornati ozi e discorsi accademici."

"Ragioni economiche, pratiche, strutturali, avranno concorso all'usanza, ma la funzione del portico rispondeva tanto bene ad un gusto, a una predilezione, a uno stile, che lo diffuse in tutta la città, e fu sempre fatto, non che di cultura e d'arte, anche di mestiere popolare e artigiano. Lo dice la diffusione stessa, che n'ha fatto una specie di motivo obbligato; lo dice l'umiltà di tanti portichetti, i più umili, delle più umili vie e case, come in Via Valdonica, o come in certi tratti di una via, per altro maestosa, quella di Santo Stefano. Facevan portici non solo architetti e signori, ma capomastri e minuta gente bolognese."

"Ai portici propriamente d'architettura civica, alle altiere ed arcigne magnificenze medioevali, alle eleganze e genialità rinascimentali, alle grandiosità d'un barocco severo e devoto, alla fastosa e festevole fantasia settecentesca, volentieri teatralggiante, alle decorosità familiari e civiche ottocentesche, convien dedicare appena qualche veduta di scorci e di particolari, per non aver l'aria di potersene sbrigare con poco."

(da "Ritorno sotto i portici", Riccardo Bacchelli, 1959 Bologna)



fuori rotta



1971 SUPERMERCATO PIU' Via Andreini, San Donato Guido Cavani

Il progetto risolve in modo inaspettato e originale la necessità di parcheggi per auto, non realizzabili al suolo, ricavandoli sulla copertura a terrazzo del padiglione. La torre dell'ascensore trasparente e una grande antenna/insegna sono gli elementi di riconoscimento della nuova struttura. Entrambi gli elementi sono stati successivamente alterati o rimossi.



ITINERARIO NEI PORTICI

- 1 **PALAZZO RONZANI "MODERNISSIMO"**
via Rizzoli 1-3, piazza Re Enzo
1911-14 Gualtiero Pontoni
- 2 **COMPARTO SAN ROCCO**
via San Rocco, Pietralata | 1995 Mario Ciammitti
via San Rocco 24-30 | 1990 Umberto Maccaferri, Gian Paolo Mazzucato
- 3 **COMPLESSO DIREZIONALE E RESIDENZIALE**
piazza Martiri, via dei Mille, Montebello, del Porto, Marconi
1962-66 Ferdinando Forlay, Cesare Peroni, Giuseppe Spadaro
- 4 **PALAZZO EX ENPAS**
via dei Mille 9
1952-61 Saverio Muratori
- 5 **PALAZZO CASA EDITRICE ZANICHELLI**
via Irnerio 34
1936 Luigi Veronesi
- 6 **ISTITUTO DI MATEMATICA**
piazza di Porta San Donato 5
1959-65 Giovanni Michelucci
- 7 **FACOLTA' ECONOMIA E COMMERCIO**
piazza Scaravilli
1950-55 Luigi Vignali, Enea Trenti
- 8 **QUARTIERE INA CASA "SAN DONATO"**
via Andreini, Emanuel, Capelli, Bartoli
1957-63 Cooperativa Architetti Ingegneri Reggio Emilia

ALTRE METE

- 1 **PALAZZO DELLA CASSA DI RISPARMIO**
via Farini 22
1868-76 Giuseppe Mengoni
- 2 **SCALE E PORTICO DELLA MONTAGNOLA | PALAZZO MACCAFERRI**
piazza XX Settembre, via Indipendenza
1893-96 scalea: Attilio Muggia, Tito Azzolini | 1896 palazzo Maccaferri: Attilio Muggia
- 3 **VIA UGO BASSI, RIZZOLI, DON MINZONI, DEI MILLE, IRNERIO 1903-1929**
ristrutturazioni urbanistiche realizzate secondo il Piano Regolatore del 1889
quasi tutti gli edifici sono porticati, alcuni sono opere significative di autori diversi
- 4 **CHIOSTRI NOVECENTESCHI DELLA CERTOSA | AMPLIAMENTO A LEVANTE**
via della Certosa
1923-33 autori vari
- 5 **OSPEDALE BELLARIA | BALLATOI PEDONALI DI COLLEGAMENTO**
via Altura 3
1924-31 Giulio Marcovigi
- 6 **CASA DI ABITAZIONE**
via De Rolandis 1
1933-35 Giuseppe Gualandri
- 7 **VIA ROMA | OGGI VIA MARCONI 1932-1966**
ristrutturazione urbanistica realizzata prima e dopo il secondo conflitto mondiale
tutti gli edifici sono porticati, alcuni sono opere significative di autori diversi
- 8 **QUARTIERE INA CASA "BORGO PANIGALE"**
via Normandia
1951-55 Giuseppe Vaccaro e altri
- 9 **QUARTIERE INA CASA "DUE MADONNE"**
piazza Lambrakis
1953-56 Luigi Vagnetti e altri
- 10 **QUARTIERE INA CASA "BARCA"**
CASA IN LINEA CON NEGOZI, DETTA "IL TRENO" (553 m)
piazza Giovanni XXIII
1957-62 Giuseppe Vaccaro e altri
- 11 **QUARTIERE INA CASA**
via Lombardia, Feltre, Longarone, largo Brescia
1958-62 Guglielmo Lusignoli, Corrado Frattini
- 12 **CENTRO SPORTIVO STERLINO | PENSILINE PEDONALI**
via Murri 113
1967-71 Giuseppe Vaccaro, Annibale Vitellozzi
- 13 **EX PALAZZO REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
viale Silvani 6
1969-75 Leone Pancaldi
- 14 **COMPLESSO RESIDENZIALE E COMMERCIALE | GALLERIA DUE AGOSTO 1980**
viale Pietramellara, piazza XX Settembre, via Boldrini
1973-82 Gianfranco Masi

R PUNTO DI RITROVO

a cura del Gruppo Archivi dell'Ordine degli Architetti di Bologna
in collaborazione con Archivio Storico dell'Università di Bologna | Sezione Architettura
Biblioteca Civica d'arte e architettura Luigi Poletti di Modena
Biblioteca Civica Panizzi di Reggio Emilia
AAA Italia onlus | Associazione Archivi di Architettura contemporanea

Gruppo Archivi Nazzareno Archetti, Luca Baietti, Angelo Balli, Monica Bianchi, Maria Carmela Maiuri, Cristina Medici, Claudio Palma, Giovanna Saccone
Responsabile archivi Daniele Vincenzi
info www.archibo.it
19 maggio 2018